



gnarla direttamente davanti ai giudici tributari. Una via alternativa, che, da pioniera, sta tentando di aprire. «Ma molti colleghi mi hanno contattato, intenzionati a seguire il mio esempio», racconta Bruni, che non condivide per niente le osservazioni del Centro studi di Confindustria. E le cita, anzi, come riprova di quale sia la posta in gioco in questa vicenda.

«Contestare gli errori della Pubblica amministrazione è un diritto del cittadino e, come tale, deve essere tutelato», osserva Bruni. Perciò, spiega: «Ho scelto di non versare il contributo unificato per poter sollevare davanti alla commissione tributaria la questione della costituzionalità della norma». Sono almeno due gli articoli della Costituzione che vengono chiamati in causa. L'articolo 3 che garantisce che «tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge». E l'articolo 24: «Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi».

Altro che «misura economicamente ragionevole, come sostiene Confindustria», osserva, «se il prezzo è l'uguaglianza davanti alla legge». Quanto al suggerimento di replicare l'esperimento, «purtroppo - fa notare Bruni - è già stato fatto». Il ministro della Giustizia, infatti, a partire dalla legge del 6 luglio 2011, per raggiungere il pareggio di bilancio può aumentare i contributi unificati fino al 50% in più rispetto all'anno precedente. «Prendiamo il caso di una signora che venga investita da una automobile», argomenta il presidente degli avvocati romani: «Per fare causa deve versare un contributo che quest'anno può essere di 300 euro, il prossimo di 450, quello dopo ancora di 675... Nel giro di tre anni, quella signora arriverebbe a pagare più di mille euro, per una causa dello stesso valore, le sembra giusto?». ♦

Roma, ragazzo sullo scooter muore nell'impatto contro un cartellone abusivo

Il gigantesco impianto collocato su uno stretto spartitraffico. L'assessore Bordoni riconosce: «Non doveva stare lì, impianto autorizzato ma per il marciapiede». Il Pd: sull'amministrazione pesa una deregulation selvaggia.

DORA MARCHI
ROMA

Un giovane di 30 anni è morto ieri mattina a Roma per lo schianto contro un grande impianto pubblicitario abusivo, installato su uno strettissimo spartitraffico in via Tuscolana. Una ragazza, che si trovava con lui, è stata trasportata in ospedale in gravi condizioni. «Se ci avessero dato ascolto questa tragedia si poteva evitare», spiega il vicepresidente della Commissione Ambiente Athos De Luca (Pd): «La morte di un giovane di 30 anni - racconta - a seguito della collusione contro un grande impianto pubblicitario abusivo, installato addirittura su uno strettissimo spartitraffico in via Tuscolana (il Codice della Strada prevede la distanza minima degli impianti di 1,80 metri dal ciglio della strada), deve pesare come un macigno sulla coscienza dell'amministrazione, che da quattro anni ha consentito l'invasione della città con impianti pubblicitari abusivi e in deroga anche alle regole del Codice della Strada». «È da tre anni - continua De Luca - che chiediamo con denunce, esposti e delibere popolari e consiliari, la modifica dello sventurato regolamento n.37 varato da Alemanno e Bordoni, senza ottenere nessuna attenzione dal Comune. Siamo dovuti ricorrere al Prefetto - aggiunge - per far mettere in calendario la delibera di

iniziativa popolare e la delibera del PD, che ancora non si riesce a far discutere». «Dopo questo tragico episodio - conclude il Consigliere capitolino - chiediamo al sindaco di costituirsi parte civile nei confronti dei responsabili della installazione dell'impianto. Chiediamo che siano discusse con urgenza le delibere di modifica del regolamento che ha causato "cartellopoli" a Roma. Chiediamo al sindaco di disporre con ordinanza la revoca di tutte le deroghe al Codice della Strada per gli impianti pubblicitari e di mettere in atto un piano straordinario di rimozioni degli impianti abusivi, utilizzando i 20 milioni ricavati dalle tasse sulla pubblicità nell'ultimo anno».

«Il cartellone pubblicitario di via Tuscolana è regolarmente autoriz-

Cartellopoli «Sono state violate le più elementari regole del codice della strada»

zato ma fuori posto. La struttura doveva stare su un marciapiede di fronte a un numero civico specifico e non sullo spartitraffico. L'ufficio affissioni e il nucleo di Polizia Municipale avevano già segnalato l'abuso, sanzionando il cartellone e richiedendone la rimozione alla società pubblicitaria. Roma si costituirà parte civile», dichiara l'assessore alle Attività Produttive, Davide Bordoni. «L'approvazione del Piano regolatore degli impianti pubblicitari - continua Bordoni - è necessaria per evitare che le ditte interpretino il regolamento comunale in maniera impropria». ♦

Pisa, rivede grazie a una microcamera È il primo paziente al mondo

■ A Pisa, per la prima volta al mondo, un'equipe medica dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana ha restituito la vista, seppure parzialmente, a un paziente pratese di 60 anni. I medici hanno inserito nell'occhio dell'uomo una protesi dotata di microcamera collegata ad elettrodi che gli permetterà di uscire dal buio e distinguere almeno le ombre.

Dopo una sperimentazione di 9 anni, il dispositivo, denominato Argus II e messo a punto in California, è in grado di ripristinare una parziale capacità visiva in pazienti affetti da malattie degenerative della retina che causano una cecità quasi completa in entrambi gli occhi.

L'intervento è stato effettuato da Stanislao Rizzo, direttore del reparto di Chirurgia oftalmica dell'AouP. È il primo impianto di protesi retinica approvata per l'uso nella Comunità europea. «L'operazione - afferma l'AouP - è durata meno di 4 ore e fra 2 settimane, il tempo necessario all'occhio per ristabilirsi completamente dalla chirurgia, il dispositivo sarà attivato e calibrato per la funzione visiva del paziente. Da quel momento partirà la riabilitazione permettendogli di ottenere i migliori risultati possibili in termini di visione funzionale».

Il risultato pisano è stato salutato con enorme soddisfazione dall'assessore regionale al Diritto alla Salute, Daniela Scaramuccia: «Ricerca e innovazione sono fondamentali per migliorare le opportunità di cura dei nostri pazienti e la Regione Toscana continuerà a sostenere con politiche adeguate la ricerca e gli investimenti, perché l'eccellenza è il vero motore della crescita». ♦

Leonora, Natascia, Isabella annunciano con dolore la morte di
GIANCARLO RIMONDI (CIANCA)

Giovedì 3 verrà allestita la camera ardente presso la Certosa di Bologna, dalle 15. Niente fiori, ma offerte pro ANT.

Costernati per la perdita della tua carissima

MADRE

a Luciano e ai familiari i consiglieri regionali del partito democratico della Lombardia esprimono il più profondo cordoglio. Per il Gruppo PD Luca Gaffuri

Per il compagno

CARMINE VITTORIO POETA
Hasta la victoria siempre
Napoli, 20.10.2011

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni,
anniversari telefonare:
02.30901290

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17,30
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

lotto

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

Nazionale	58 86 13 52 24					Jolly		SuperStar	
	5	14	41	48	59	90	6	31	
Bari	6	34	37	71	33	Montepremi		2.507.554,93	5+ stella
Cagliari	4	63	25	8	16	Nessun 6 - Jackpot		€ 28.367.489,51	4+ stella €24.064,00
Firenze	73	60	47	30	43	Nessun 5+1		€ -	3+ stella € 1.529,00
Genova	37	73	38	4	71	Vincono con punti 5		€ 18.806,67	2+ stella € 100,00
Milano	66	74	61	26	67	Vincono con punti 4		€ 240,64	1+ stella € 10,00
Napoli	21	78	59	44	40	Vincono con punti 3		€ 15,29	0+ stella € 5,00
Palermo	73	89	20	32	88	10eLotto		4 6 21 24 25 30 34 37 38 41 47 48 60 63 66 73 74 78 86 89	
Roma	24	30	52	21	34				
Torino	48	86	14	24	81				
Venezia	41	30	28	12	35				